

## Elezioni comunali di Arco

16 maggio 2010

# PROGRAMMA di COALIZIONE del CANDIDATO SINDACO

# PAOLO MATTEI

## Per ARCO verso il 2015 la persona come valore

### AMBIENTE - SOCIETÀ - LAVORO – CULTURA



## INTESA DEMOCRATICA

con MATTEI per Arco	ARCO insieme	PARTITO DEMOCRATICO del Trentino	VERDI Arco Ambiente	DiPIETRO Italia dei valori	SINISTRA UNITA

[www.paolomattei.it](http://www.paolomattei.it)

Candidato sindaco  
Paolo Mattei

## **Premessa**

Nel seguente programma del candidato sindaco **Paolo Mattei**, in coerenza con l'alleanza politica dell'**Intesa democratica** che si propone di governare Arco fino al 2015, si presentano, per obiettivi definiti e verificabili, le proposte di azione e di intervento amministrativo che si intendono perseguire nel governo del Comune. A fondamento della cultura dell'Intesa democratica stanno i valori della Repubblica fondati sulla Costituzione nata dalla resistenza.

In sintesi, il programma punta, anche dal punto di vista dell'amministrazione del comune, alla centralità della **persona**, considerandola nelle sue relazioni con **l'ambiente** in cui vive, la dimensione **sociale** a partire dalla famiglia, il **lavoro** come attività economica e elemento di dignità personale, la **cultura** nei suoi aspetti formativi e di creatività.

Evidentemente i diversi comparti e obiettivi del programma devono intendersi come iniziative che si integrano e intrecciano in varie prospettive. Infatti, nell'azione concreta, non si possono distinguere lo sport dalla formazione, la cultura dal turismo, l'urbanistica dal sociale...per i riflessi in varie direzioni che ogni iniziativa amministrativa comporta. Per questo sarà fondamentale **l'azione collegiale** degli amministratori e la **regia unitaria** del **sindaco**.

## **Sommario**

<b>Dati di contesto: Arco nel 2010</b>	pg.	<b>3</b>
<b>1. Progettare la città che cambia</b>		
a) Il Comune di Arco organizza le proprie risorse	pg.	<b>5</b>
b) Il Comune di Arco si apre alla cittadinanza	pg.	<b>6</b>
c) Il Comune di Arco e le grandi scelte di cambiamento	pg.	<b>7</b>
<b>2. L'ambiente, casa comune dei cittadini di Arco</b>		
a) Vivere il territorio di Arco	pg.	<b>9</b>
b) L'urbanistica come rete di relazioni	pg.	<b>10</b>
c) I lavori a destinazione pubblica	pg.	<b>10</b>
<b>3. La vita sociale dei cittadini di Arco</b>		
a) I rapporti tra le generazioni	pg.	<b>12</b>
b) Le nuove situazioni sociali	pg.	<b>13</b>
c) Salute e protezione sociale	pg.	<b>13</b>
<b>4. Il lavoro, ricchezza della comunità civile</b>		
a) Una politica comunale per il lavoro	pg.	<b>15</b>
b) I comparti economici	pg.	<b>15</b>
<b>5. La cultura</b>		
a) La formazione	pg.	<b>18</b>
b) La scuola	pg.	<b>18</b>
c) Lo sport e il tempo libero	pg.	<b>20</b>
d) Le attività culturali	pg.	<b>20</b>
<b>CODICE DI COMPORTAMENTO</b>	pg.	<b>22</b>

### **Dati di contesto: Arco nel 2010**

*Per impostare correttamente un progetto di governo che si distenda sui 5 anni bisogna innanzitutto partire da una analisi della situazione attuale che descriva le condizioni sociali, economiche, ambientali culturali dalle quali partire per un lavoro amministrativo concreto e motivato.*

- a. Nel **2010 Arco** si consolida come **quarto comune del Trentino** per numero di abitanti **16585** (di cui circa l'8,57% di provenienza straniera) a fine 2009 (16.711 al 10 aprile 2010.), in 7140 nuclei familiari, di questi 5674 abitano ad Arco, 5736 in Oltresarca, 3881 nel Romarzollo, 1294 nella zona San Giorgio-Grotta-Linfano; Arco è il comune più grande dell'Alto Garda sia per residenti che per territorio (64 kmq)
- b. Le **caratteristiche ambientali** che caratterizzano il Comune di Arco sono uniche, segnate da una estrema varietà: il Garda a sud come bacino idroclimatico, il corridoio paesistico del fiume Sarca che attraversa tutto il comune, le rocce del Colodri e la corona delle colline con le olivaie, le montagne con lo Stivo oltre i 2000 metri, che preservano dai venti del nord, una flora speciale che connota Arco come città giardino. Grazie al suo particolare clima ha una nobile storia di accoglienza e ospitalità.
- c. Dal punto di vista **storico e culturale**, il territorio è contrassegnato dai reperti e dai segni di una storia antica: dal periodo delle statue stele (III millennio a.c.) e dell'età del ferro, passando per gli insediamenti retici, romani, longobardi, medioevali con le rispettive necropoli; dalla presenza dei Conti d'Arco con il Castello, al periodo umanistico di Nicolò con i grandi palazzi centrali; dalla rinascita del Kurort con i giardini e la città nuova alla stagione dei sanatori; dalla rinascita del secondo dopoguerra alla contemporanea città dell'ambiente e dello sport . Questa storia ha modellato il territorio con numerosi centri urbani, che si possono raccogliere intorno alle quattro aree dell'Oltresarca e del Romarzollo - che fino ai 1929 erano comuni separati-, di Arco città e della zona sud con San Giorgio, la Grotta e Linfano.
- d. La **vita economica** vede come fonti del reddito principalmente le attività di servizio e commercio (circa 40%), dell'industria (20%), dell'artigianato (18%) del turismo (18%) permane una certa presenza del reddito, perlopiù integrativo, derivante dall'agricoltura (meno del 5%).
- e. E' molto sviluppata la **vita associativa**: all'Albo comunale delle associazioni sono iscritte 17 associazioni a carattere sociale e assistenziale, 28 di tipo culturale ed educativo, 15 associazioni ricreative, 32 sportive, 3 con finalità turistiche, 4 a finalità ambientale, 2 di protezione civile, 6 di solidarietà internazionale per un totale di 107 associazioni formalmente riconosciute, con più di diecimila iscrizioni dichiarate.
- f. Nei risultati di un'indagine pubblicata dal settimanale «Panorama» a fine novembre del 2009, condotta dal Centro Studio Sintesi, sui comuni italiani oltre i 10.000 abitanti dove la qualità della vita risulta migliore, (nella quale il comune di **Arco** è risultato all'**ottavo posto** in termini assoluti e **primo** del Trentino), si possono ricavare altri interessanti dati di contesto.
- g. Il **reddito Irpef** per contribuente (riferito al 2007) ad Arco è di 18.303 euro, mentre la media dei 250 comuni migliori d'Italia, selezionati dalla ricerca, si attesta su 16.412,2 euro. Più elevata anche la **ricchezza locale** 2007 (ovvero il reddito Irpef pesato con il tasso di evasione) che ad Arco è di 22.860,5 euro rispetto a una media di 21.827,5, la percentuale dei contribuenti pari al 77,6% (il dato medio è di 73,9%).
- h. Buoni anche i **livelli di occupazione**: il tasso di occupazione di Arco è pari a 52,6 (la media è 49,7), la disoccupazione femminile si attesta al 4,4 (la media è 6,3), quella

giovanile all'8,5 (su una media ben più elevata di 14,3), ottimo anche il tasso di occupazione degli stranieri 83,9 (la media è molto inferiore, 60,1).

- i. Bassa la densità di **popolazione**, pari a 255,4 abitanti per chilometro quadrato, rispetto ai 372,1 di media, più elevato il tasso di natalità (10,4 per 1.000 abitanti rispetto a una media di 9,3) e più basso quello di mortalità (8,9 per 1.000 abitanti rispetto a una media di 10,1), come minore è la mortalità per tumori (29,7 rispetto a un dato medio di 31,1).
- l. Arco si distingue sotto il profilo delle **politiche scolastiche**, con un 76,2% di popolazione iscritta alla scuola superiore (quando la media è di 74,9%), con 12,9 scuole e 3 biblioteche ogni 10.000 abitanti (la media è, rispettivamente, di 9,4 scuole e 2,3 biblioteche) e con il 32,8% di bambini sotto i 5 anni che frequentano asili statali (rispetto al 28,2%), percentuale che sale al 66% considerando i servizi all'infanzia del privato sociale.
- m. Ottimi anche gli indicatori della **cultura**, con, ad esempio, la percentuale di persone che leggono i quotidiani, 75,4% (su una media di 62%), come la percentuale di persone che praticano sport, 44,1% (rispetto al 33%) e che usano internet, 45,6% (su una media di 42,9%).
- n. Sotto il **profilo ambientale** il distacco con la media degli altri comuni si fa sentire ulteriormente: Arco ha il 29,1% di veicoli Euro4 sul totale degli autoveicoli (rispetto al 24,5), le emissioni nette di CO2 sono molto basse rispetto al dato medio, e la percentuale della raccolta differenziata, è elevatissima, ovvero su attesta sul 56,1% rispetto ad una media del 37,1%.

per saperne di più vai ai link:

- <http://blog.panorama.it/italia/2009/11/27/best-italy-la-felicita-abita-nei-piccoli-comuni-ecco-chi-vince/>
- <http://www.comune.arco.tn.it/>

## 1. Progettare la città che cambia

### a) Il Comune di Arco organizza le proprie risorse

*Va considerato che il Comune di Arco ha avviato una importante politica di innovazione sia a livello di organizzazione interna (politiche del personale, progetto di qualità dei servizi al cittadino, EMAS) sia a livello di rapporti con altri soggetti pubblici (comuni dell'Alto Garda, enti provinciali e nazionali, consorzi) sia a livello di forme societarie partecipate (municipalizzata, società del turismo, associazioni per la gestione dei servizi tecnologici ed energia, società per la gestione dei tributi...)*

*Su questa base è opportuno proporre una attenta programmazione amministrativa basata sulle risorse disponibili e sui progetti prioritari da perseguire, come il momento di sintesi del programma amministrativo.*

- a. Impostazione di una **agenda per Arco e il suo sviluppo socio-economico**, anche tramite la verifica del piano di sviluppo di Arco 2000-2010, con la formulazione di un documento **Per Arco, dal 2010 al 2020**, sempre preferibilmente d'intesa con l'università e nel contesto di un rapporto di alleanza con la Comunità di Valle
- b. In una fase di ristrettezza finanziaria dell'ente comunale, focalizzazione su una gestione di alto livello delle **finanze e del patrimonio comunale**, in coerenza con il piano di sviluppo politico, con il perseguimento di economie di sobrietà (ad es. risparmio energetico...) e in collegamento con le possibilità eventualmente offerte dall'autonomia comunale e in raccordo con il piano economico di budget della Comunità di valle, con la conferma della applicazione delle procedure di selezione pubblica nella assegnazione degli incarichi a dipendenti comunali, a partire dai dirigenti, ed evitando il ricorso allo *spoil sistem* come sistema
- c. Contenimento complessivo secondo un principio di priorità e verifica periodica del costo complessivo delle varie **consulenze** (in ambito edilizio, urbanistico, legale, socio-culturale, promozionale...) e analisi dei **criteri di assegnazione** anche sulla base della ridefinizione del vigente disciplinare, assegnando priorità ai fornitori locali, sulla base del principio dei "chilometri zero"
- d. Valutazione e calibrazione del costo economico di ciascuna **opera comunale** significativa (sopra un importo di 100 000 Euro), con la impostazione perentoria da parte dell'esecutivo di un tetto massimo di spesa
- e. Aggiornamento degli strumenti per l'adeguamento alle **riforme** provinciali, in particolare a quella istituzionale delle Comunità di Valle, con interventi sullo Statuto comunale e sui regolamenti ed il completamento degli altri strumenti normativi
- f. Completamento dell'integrazione dei servizi comunali, d'intesa con gli altri comuni e la Comunità di Valle, del progetto del **Terzo polo urbano**, tramite una "cabina di regia" integrata per tutte le tematiche di ordine sovracomunale a partire da quelle della gestione dei servizi tecnologici, alle problematiche occupazionali, ambientali, alle politiche turistiche e socio-culturali, alle infrastrutture viabilistiche e alle strutture di servizio sportive, sociali e culturali
- g. Profonda ristrutturazione della società **AMSA**, braccio promozionale della amministrazione, verso una società patrimoniale di sviluppo territoriale, promuovendo scambi di partecipazioni azionarie e strategiche con omologhe società dell'Alto Garda e introducendo l'obbligatorietà di dotarsi del cpdice etico certificato in base alla legge 231 per tutte le società a partecipazione pubblica

**Programma dell'Intesa democratica**

- 
- h. Nel rispetto dell'autonomia della **Fondazione Città di Arco**, consolidare forme di collaborazione per fare della Fondazione il braccio sociale operativo per l'assistenza del Comune
  - i. Monitoraggio della **partecipazione alle forme consortili e associative**, di tipo pubblico o misto, in cui è direttamente coinvolto il Comune, quali AGS, l'InGarda spa, la Comunità del Garda, il BIM, CasaArtisti, PrimieroEnergia per ridefinirne le modalità e le responsabilità, i costi ed i ricavi e valutare altre forme analoghe, in particolare nel settore dell'energia e dei servizi, cui partecipare o da attivare
  - j. Valorizzazione di **nuovi strumenti** per la **gestione** dei servizi educativi, previsti dallo Statuto comunale, sulla scorta di analoghe esperienze nei comuni italiani e di quelli socio-culturali (ad es. la gestione del nuovo Teatro al Quisisana)
  - k. Partecipazione da protagonisti, quale quarto comune, nel **Consorzio dei Comuni trentini**, per valorizzare l'autonomia comunale in rapporto alle prerogative provinciali
  - l. Predisposizione entro tre mesi dalle elezioni, da parte di ciascun **assessorato**, di un **piano di lavoro** per cinque anni sugli obiettivi amministrativi da raggiungere, con una verifica annuale dei vari avanzamenti
  - m. il presente **programma, rivisitato** almeno **annualmente** dalla maggioranza nella sua capacità di strumento guida delle iniziative ed allontanato da estetiche propagandistiche, deve essere integrato con un dettagliato e critico schema che riporti le date di realizzazione di ogni opera od azione, tenendo conto anche della complementarità delle singole azioni

**b) Il Comune di Arco si apre alla cittadinanza**

*L'attuale conformazione dell'assetto politico amministrativo privilegia da una parte l'assegnazione al sindaco e all'esecutivo di grandi poteri e responsabilità, dall'altra parte esige una diffusione della partecipazione affinché i rapporti tra cittadini ed amministrazione non si risolvano in decisioni prese dall'alto o in raccolte di firme dei comitati spontanei. In questo senso grande importanza deve rivestire in primo luogo il consiglio comunale e gli altri organismi di partecipazione, anche grazie ad un sistema di comunicazione ed informazione che raggiunga e coinvolga il maggior numero di persone*

- a. Istituzione di una **delega assessorile** alla partecipazione, comunicazione e attuazione del programma, con la previsione di un ufficio dedicato ai compiti anche di questo settore
- b. Consolidamento, potenziamento e sviluppo del progetto Qualità del Comune e del progetto EMAS, anche con la introduzione di nuove **certificazioni** e avvio concreto di **strumenti di comunicazione, valutazione** esterna e **partecipazione** ai risultati dell'amministrazione comunale, quali il bilancio sociale, il rapporto etico, il bilancio partecipato
- c. Valorizzazione del **Consiglio comunale** con la previsione di spazi in Municipio per Presidente e capigruppo consiliari; coinvolgimento delle commissioni consiliari sui grandi temi della città; assegnazione di deleghe consiliari a progetto o a tema; confronto con il consiglio sui piani e progetti urbanistici e dei lavori pubblici di impegno finanziario superiore al milione di euro
- d. Rivisitazione dei **Comitati di partecipazione**, sulla base del nuovo regolamento, con l'introduzione di nuove forme possibili di riconoscimento e valorizzazione
- e. Valorizzazione e ampliamento del nuovo sito INTERNET del Comune, implementazione del sistema di cablatura, con attenzione alle ricadute, di **informatizzazione** e di

**Programma dell'Intesa democratica**

---

comunicazione digitale e degli altri sistemi di comunicazione innovativa e veloce; messa a regime del SIT (Sistema informativo territoriale) con tematismi ambientali e dei servizi da poter consultare in tempo reale

- f. Sostegno dello strumento del **Notiziario Comunale**, come strumento di servizio alla popolazione, per la comunicazione almeno semestrale dell'attività dell'Amministrazione comunale e della vita del Comune di Arco, e conferma dell'ufficio stampa in chiave sovra comunale per l'aggiornamento tempestivo della comunicazione con i cittadini
- g. Consolidamento dell'URP (**Ufficio Relazioni con il Pubblico**) quale porta aperta del Municipio nei confronti dei cittadini, definizione e diffusione di guide ai servizi e **carte dei servizi** per i vari ambiti economici, sociali, culturali, ambientali e promozionali
- h. Formulazione di un **orario differenziato** dei servizi comunali coerente con i tempi della città, che facilitino la fruizione degli stessi a cui coordinare anche, ad esempio, il trasporto urbano ed il servizio sicurezza, con riorganizzazione dei vigili di quartiere
- i. Razionalizzazione degli **sportelli di servizio** comunale alle imprese, al sociale, alla cultura ed ai cittadini per agevolare le iniziative o per facilitare l'accesso alle informazioni; promozione di **conferenze di lavoro** con le associazioni sociali, culturali ed economiche
- j. Coinvolgimento tramite l'**albo delle associazioni** di tutte le realtà associative operanti sul territorio con l'obiettivo di ottenere un corretto coordinamento, un servizio più qualificato, un riconoscimento sociale

**c) Il Comune di Arco e le grandi scelte di cambiamento**

*Ogni stagione amministrativa deve confrontarsi con alcuni grandi nodi di sviluppo che condizionano la forma e la vita economica e sociale della città. Questi nodi si giocano generalmente in un orizzonte più vasto rispetto alle competenze specifiche del Comune e comportano quindi modalità di rapporto e alleanze con vari livelli, pubblici e privati, di corresponsabilità.*

- a. Impostazione di un **sistema di atti** di indirizzo, protocolli d'intesa, convenzioni e altre forme partecipate con altri soggetti responsabili dei progetti di lavoro di livello sovracomunale, sia di tipo pubblico che privato, per definire obiettivi, oneri, tempi e procedure di realizzazione.
- b. Conferma della priorità di realizzazione del **collegamento Rovereto-Basso Sarca**, secondo le più recenti decisioni concordate (Tunnel a doppia canna dal Lago di Loppio alla zona lungosarca in sponda sinistra e aggancio in zona industriale di Arco) con verifica almeno annuale del consiglio comunale, alla presenza dei responsabili provinciali, sull'avanzamento dei lavori e con un monitoraggio delle condizioni di fattibilità per il collegamento **ferroviario**
- c. Proseguimento dell'iter tecnico e amministrativo per la realizzazione del comparto del **Lido di Arco** al Linfano, con lo scopo di far produrre l'investimento realizzato da AMSA nei tempi più contenuti possibili, con rivisitazione del piano attuativo che preveda il trasloco delle strutture a parcheggio e commerciale dalla fascia lago e valutazione, anche in accordo con le proprietà confinanti, della possibilità di integrazione nel comparto della prospettiva del **centro termale di Arco**.
- d. Impostazione di un piano strategico di valorizzazione dei **grandi volumi** da riconvertire, sulla scorta delle riflessioni consegnate dal precedente consiglio comunale, e d'intesa con le proprietà pubbliche (Provincia, Azienda Sanitaria...) identificando orientativamente l'ex Quisisana, Villa Elena, Villa Tappainer, Villa

Althamer come sedi a finalità socio-culturale, Le Palme, l'ex Oratorio e l'ex macello, l'ex centralina di Prabi e l'ex Bersaglio quali stabili funzionali allo sviluppo turistico ed economico di Arco. Per l'ex Sanaclero si auspica una soluzione condivisa in tempi brevi, con l'impegno di valorizzazione pubblica dei giardini monumentali. L'attuale scuola elementare di Romarzollo, alla sua dismissione dopo il trasferimento nel nuovo plesso, verrà destinata ad attività connesse con l'educazione e l'istruzione (Scuola Musicale dell'Alto Garda, scuola dell'infanzia...).

- e. Conferma dell'orientamento della dismissione dei grandi conferimenti nella **discarica della Maza** entro il 2012, all'interno di un quadro complessivo di responsabilità a livello provinciale e di comunità di valle della gestione dei rifiuti, con un monitoraggio costante e formale delle condizioni ecologiche del sito e una comunicazione a scadenza semestrale della situazione dei Piani rifiuti della provincia e della Comunità di Valle.
- f. A seguito delle indicazioni del precedente consiglio comunale, e in accordo con i soggetti coinvolti (PAT, AGS e altri), valutazione economico ambientale e avvio del progetto di utilizzo del **teleriscaldamento** per alcune aree del Comune di Arco
- g. Assunzione di responsabilità, sostegno e collaborazione alle iniziative collegate alla celebrazione dei **campionati mondiali di arrampicata**, che si terranno nel 2011, momento straordinario di promozione della città in un settore di grande rilevanza strategica quale quello dello sport nella natura
- h. Proseguimento dello studio sulle condizioni ambientali, economiche e socio-culturali e avvio dei relativi interventi volti alla realizzazione del **Parco Fluviale del Sarca**, con l'intento di portare il fiume ad essere parte vitale della città e di infrastrutturarne, in un quadro d'intesa con i comuni fluviali del Sarca e la provincia di Trento, con elementi di promozione naturalistica, culturale e turistica e sviluppo del progetto del **Parco agricolo** in coordinamento con le altre realtà coinvolte di tipo pubblico e privato

## 2. L'ambiente, casa comune dei cittadini di Arco

### a) Vivere il territorio di Arco

*Il magnifico territorio del comune di Arco è in sostanza la casa comune dei cittadini, la condizione essenziale perché una comunità si costituisca e si relazioni. La sua bellezza, l'ordine, la pulizia, la funzionalità e il rispetto per la sua conservazione sono compito di ciascuno. L'amministrazione comunale deve mettere in atto strategie e forme di partecipazione condivisa per valorizzare il territorio e salvaguardarlo, considerando nel contesto ambientale anche la presenza del mondo animale*

- a. Implementare il programma di **certificazione ambientale** del territorio comunale raggiunto con il riconoscimento ufficiale del sistema EMAS secondo un percorso sorvegliato funzionale a minimizzare gli sprechi di risorse economiche ed ambientali, valorizzare e attuare buone pratiche eco-compatibili, migliorare l'immagine di Arco per cittadini, per i turisti (marketing territoriale)
- b. Dentro le attività EMAS, consolidamento delle funzioni dello **sportello ambiente** per informare i cittadini sulle tematiche ambientali: rifiuti, tutela dagli inquinamenti, risparmio energetico, fonti energetiche alternative, contributi ed incentivi
- c. Salvaguardia della **qualità dell'aria**, storico punto di forza di Arco; progetti di abbassamento della soglia di transito veicolare e pedonalizzazione del centro di Arco e dei centri storici frazionali a carattere permanente; estensione del divieto al transito veicolare di fasce più ampie nei fine settimana e nei periodi a forte carico turistico. Implementazione delle varie forme, con incentivi, del trasporto comune e pubblico, incremento, attraverso un piano generale, delle reti ciclabili per favorire il normale percorso ciclopedonale nella città ed i percorsi ciclabili a fruizione turistica; continuazione e collegamento lungo il Sarca fra pista ciclabile nord e pista ciclabile sud e valutazione di un nuovo percorso ciclopedonale in riva sinistra del Sarca, in considerazione del forte carico che l'attuale ciclabile deve sostenere; installazione di sistemi di rilevazione permanente per il monitoraggio della qualità dell'aria
- d. Iniziative per l'attenzione e la cura individuale e collettiva del **patrimonio dell'acqua**, mantenendo una regia pubblica sulla gestione e la fornitura, anche con una integrazione allo Statuto comunale nel quale sia riconosciuto che: *"il servizio idrico integrato è un servizio pubblico locale privo di rilevanza economica"*, e con la promozione di comportamenti di risparmio, di corretto utilizzo, di prevenzione degli inquinamenti, dell'uso alimentare dell'acqua del sindaco.... tramite l'adesione alla Associazione *"Enti Locali per l'Acqua Bene Comune e la Gestione Pubblica del Servizio Idrico"*
- e. Incentivazione e sensibilizzazione dei cittadini sul **risparmio energetico** e promozione dell'uso di **energie alternative**, in particolare dell'energia solare, quale fonte economica, ecologica e duratura, anche attraverso la continuazione del programma di installazione sui tetti degli stabili comunali esistenti, in particolare negli impianti sportivi, dei pannelli solari per la produzione di acqua calda e di tetti fotovoltaici per gli stabili comunali esistenti e per l'illuminazione pubblica, ed una iniziativa di utilizzo in questa direzione delle grandi aree dei tetti di stabili artigianali ed industriali e ampliamento della rete di distribuzione del gas metano dove possibile (es. loc. Gazi) e del teleriscaldamento nel territorio altogardesano
- f. Sul complesso problema dei **rifiuti** solidi urbani, va mantenuta e incentivata, anche con iniziative particolari di sensibilizzazione, una incisiva politica di riduzione, risparmio e riutilizzo nella produzione dei rifiuti attraverso la separazione ed il riciclaggio

- g. Vanno confermati e rinnovati programmi di monitoraggio e di intervento in ordine alle varie forme di **inquinamento** (acustico, magnetico, chimico, luminoso...) con attenzione a identificare forme di zonizzazione che individuino le soglie massime ammesse per le aree sensibili (residenziali, scolastiche, case si cura...)
- h. Impostazione, progettazione e realizzazione delle opere di edilizia pubblica secondo i principi della **bioedilizia** e del **risparmio energetico**. In particolare dovranno essere previsti sistemi di recupero delle acque piovane, utilizzo di inerti riciclati, utilizzo di legname certificato, sistemi di climatizzazione tipo case passive, ecc. ed incentivazione anche nelle costruzioni private attraverso l'adozione di certificati ambientali per edifici a basso consumo (tipo "Casa-clima" o analoghi)
- i. Ricerca di una nuova sede del **rifugio animali**, anche con il coinvolgimento delle amministrazioni confinanti, per costruire una struttura sovracomunale che sia anche di aiuto e riferimento alle persone che posseggono animali
- j. Sistema di mappatura, monitoraggio e **controllo dei cani** e del loro trattamento da parte dei proprietari per garantire sicurezza e pulizia, e apertura di **aree dedicate** per cani (ad es. terreno AMSA a Prabi).

**b) L'urbanistica come rete di relazioni**

- a. La **politica urbanistica** deve essere interpretata come lo strumento base dello sviluppo della città (intesa in tutta la complessità e ricchezza del territorio arcense) e capace di sintetizzare nelle sue scelte tutte le aspettative che la città ha di se stessa
- b. Si apre in questo contesto uno scenario di nuova **pianificazione urbanistica** complessiva, che è la sfida dei prossimi dieci anni di governo del territorio. Alcune linee guida, da presentare alle valutazioni del consiglio e sviluppando la partecipazione, dovranno indirizzarsi ad un serio e responsabile intervento politico di blocco e riqualificazione ambientale del costruito, anche mediante forme di salvaguardia, riorganizzazione urbanistica, valorizzazione con bonus volumetrici, ed una interpretazione di sviluppo socio-economico intesa a concretizzare i principi della perequazione e della fruizione pubblica dei beni urbanistici
- c. I **principi** sui quali si basano le forme di intervento si possono riassumere così:
  - l'urbanistica non può esprimere progetti di città e di territorio se prima non cerca una **base culturale** seria e condivisa a cui riferirsi;
  - serve un'**idea di città** a cui riferire ogni scelta ed ogni pianificazione;
  - il territorio è una **risorsa** primaria della collettività ed è preziosa nella stessa misura in cui si riconosce che è esauribile;
  - così come riconosciuto dalla normativa provinciale che introduce lo strumento della perequazione, ogni ricchezza o plusvalenza generata dalla pianificazione, azione pubblica per antonomasia, è un **bene pubblico** e come tale va trattato;
  - al concetto di espansione urbana va sostituito quello di **trasformazione urbana** e di recupero dell'edificato esistente;
  - serve un progetto urbano che ridisegni gli spazi urbani creando **luoghi** nei quali la **collettività** si possa riconoscere e rappresentare;
  - perché i fenomeni di trasformazione e di riqualificazione siano possibili servono **risorse economiche** ed interventi privati: in questa prospettiva vanno premiate e condivise le azioni imprenditoriali mentre quelle speculative vanno vietate e bandite
- d. Al fine di preservare il territorio e di riqualificare e trasformare l'esistente è necessario definire dei **limiti di ogni nucleo abitato** ed indicarlo come limite non mutabile, ed avviare un aggiornamento del monitoraggio dei volumi sfitti di tipo residenziale, commerciale, artigianale ed industriale, che permetta una più pertinente pianificazione urbanistica utilizzando del costruito

- e. Sensibilizzazione e responsabilizzazione della **commissione edilizia** comunale agli aspetti estetici e paesaggistici degli interventi edilizi. L'adozione di linee guida o il suggerimento di ulteriori modifiche normative devono portare ad un miglioramento qualitativo dell'edilizia, sia sotto il profilo architettonico che energetico
- f. In accordo tra uffici tecnici e il corpo di polizia intercomunale, avviare azioni permanenti di **controllo del territorio**, con particolare riferimento agli interventi edilizi, sia in fase progettuale, sia in fase esecutiva, a tutela e a garanzia degli aspetti paesaggistici, dei diritti di vicinato e di tutta la Comunità

### **c) I lavori e gli interventi a destinazione pubblica**

*Il sistema dei lavori e degli interventi pubblici ha una diretta connessione con l'impianto urbanistico e devono giustificare la prospettiva sociale che li motiva.*

- a. Rivisitazione, anche alla luce delle nuove scelte intervenute negli ultimi anni, dello strumento di **pianificazione urbana del traffico**, con un piano di realizzazione di interventi di modifica viabilistica per l'estensione della ZTL del Centro Storico di Arco
- b. Verifica della compatibilità economica e aggiornamento del **piano del trasporto pubblico**, mantenendo l'obiettivo di incentivare i cittadini e gli ospiti all'uso dei mezzi pubblici di vario tipo, in alternativa al mezzo privato e con impegno affinché vengano sostituiti i grossi mezzi di linea con mezzi meno invadenti ed inquinanti
- c. Completamento e integrazione di un **piano parcheggi** a servizio del Centro Storico, sia per le strutture che per le residenze, utilizzando in primo luogo iniziative pubblico/private che favoriscano l'impegno dei cittadini a sostenere gli oneri di realizzazione
- d. Completamento dell'intervento di riqualificazione di **via Santa Caterina**, secondo un piano coordinato con gli interventi già svolti e con attenzione alle possibilità di arredare a verde l'asse viario e i servizi ciclopedonali, e sviluppo del piano di area per le zone artigianali e industriali in vista di una loro riqualificazione anche sul piano energetico
- e. Sistemazione e messa in sicurezza delle **tratte stradali sensibili**, come quelle di collegamento con l'Ospedale (via Cerere, via Verona...) o che convergono su plessi scolastici e case di cura
- f. Valorizzazione dei **centri storici**, sia del nucleo centrale di Arco che i centri storici delle frazioni, perché contribuiscano a dare un servizio ai cittadini e ai turisti, alla vivibilità del centro, alla sua sicurezza, a attività di socializzazione, a poli di attrazione turistica, a funzioni informative, con realizzazione di interventi di riqualificazione viabilistica e infrastrutturale nei centri storici minori, accompagnati dalla realizzazione di interventi di arredo urbano e sottoservizi, anche con introduzione di forme di riduzione del parcheggio e del transito
- g. Manutenzione dei **parchi gioco e aree sociali** a servizio del centro e delle frazioni, con l'allestimento di un nuovo parco giochi dimensionato a Pratosaiano e progetto di intervento per un'area socio-sportiva nella zona del Villaggio SOS a Bolognano; iniziativa per rivisitare il progetto del parco urbano delle Braile e della valorizzazione a parco della città dell'area ambientale e culturale del Bosco Caproni di Vastrè
- h. In una prospettiva di risparmio idrico ed energetico, sviluppo del piano di manutenzione ed integrazione della **rete idrica comunale**, a partire dal nuovo ramale del Cretaccio e dai lavori per le centraline di produzione elettrica

### 3. La vita sociale dei cittadini di Arco

#### a) I rapporti tra le generazioni

*A seguito della riforma istituzionale, la Comunità di Valle sarà il soggetto responsabile delle politiche sociali. Quindi un programma sulla tutela della salute e sulle politiche sociali nel comune di Arco non può prescindere da un confronto puntuale e serio con l'ente territoriale e con il Comune di Riva del Garda per progettare un sistema integrato di servizi per venire incontro alle situazioni delle varie età della popolazione,*

- a. Dare continuità, in una politica che privilegi il fare comunità, a creare senso di sicurezza e appartenenza, alle iniziative di incontro e **collaborazione intergenerazionale**, nel campo del lavoro, del divertimento, dell'impegno solidaristico e associativo in genere onde evitare le duplicazioni
- b. Vanno messe in primo piano le iniziative di promozione della **famiglia**, realtà in cui si intrecciano le generazioni, cui si deve riconoscere l'originario ruolo di mutualità affettiva, sociale, assistenziale, economica, procedendo sulle attività e agevolazioni previste dal marchio **Family**, riconoscimento dato al Comune di Arco – primo comune della provincia - per l'attività culturale, sociale ed anche di sostegno economico a favore delle famiglie
- c. Per quanto riguarda il **mondo giovanile**, è fondamentale che i giovani di Arco siano non soltanto ascoltati, ma anche responsabilizzati e indirizzati all'autopromozione: obiettivo è permettere ai giovani di esprimere le proprie potenzialità, soprattutto nel campo dell'arte e della creatività. Gli spazi sono l'indispensabile primo passo che deve essere affrontato per favorire le iniziative, anche diversificando l'offerta di opportunità e di servizi, è in vista la realizzazione del Centro di aggregazione giovanile a Prabi, progetto pilota del comune di Arca già pensato come riferimento intercomunale, a servizio di tutti i comuni del Basso Sarca e condiviso dagli stessi, per il quale bisognerà trovare forme di gestione funzionali e condivise con le altre realtà amministrative.
- d. Predisposizione di agevolazioni e crediti sociali, quali una **tessera giovani**, che consenta di partecipare gratuitamente o a costo ridotto a tutte le iniziative culturali nel Comune e nella Comunità di Valle, di acquistare prodotti culturali ( libri – cd – dvd ) a prezzi agevolati. In cambio della tessera, ad es., il giovane offrirà la sua disponibilità all'organizzazione delle iniziative pubbliche in forma gratuita e volontaria. Tutto questo è possibile se la popolazione dei giovani sarà sostenuta dall'amministrazione comunale nel sentirsi coinvolta in prima persona, responsabilizzata nel suo operare per la comunità
- e. Integrazione tra le **varie agenzie** e attività per i giovani, in primo luogo quelle promosse dalle scuole nel loro progetto d'istituto, ma anche dalle associazioni e delle parrocchie, con il sostegno per le rispettive iniziative, per quanto possibile in forma integrata e condivisa
- f. Per quanto riguarda il mondo degli **anziani** o **persone sole**, all'interno di una priorità di un loro mantenimento nell'ambiente di vita, sviluppare il progetto di un Centro servizi per anziani che coinvolga sia la Fondazione comunità di Arco che la casa di riposo di Riva, ma anche le associazioni di volontariato operanti nel settore, così come uno spazio servizi per anziani autosufficienti in accordo con la Fondazione Comunità di Arco (ad es. con l'acquisto della Palazzina Enel) per una integrazione ottimale dei servizi, approfondendo l'iniziativa di una residenza per persone sole
- g. In questo contesto vanno assunte iniziative per avviare il **secondo lotto al Quisisana** come sede per le attività delle associazioni per anziani e delle diverse associazioni previste dal progetto di massima impostato

**b) Le nuove situazioni sociali**

*Il fenomeno della globalizzazione dell'economia, delle migrazioni dei popoli e delle contaminazioni culturali intervengono in maniera significativa anche nel panorama sociale del nostro territorio, comportando l'esigenza di rinnovare le politiche di intervento e di progettualità*

- a. Sulla base di una soglia complessiva di antropizzazione, dare conformazione ad un **piano casa**, d'intesa con i soggetti istituzionali responsabili, per ovviare ad un endemico problema della nostra zona, ulteriormente aggravatosi con la crisi dal calo del potere d'acquisto degli stipendi
- b. Ridefinire la struttura della **casa alloggio**, anche nella localizzazione, per renderla più funzionale e ampliarne i servizi (ad es. come asilo notturno per gravi casi di emarginazione)
- c. In accordo con le amministrazioni confinanti e con la regia della Comunità di valle, individuare nell'Alto Garda una ulteriore **struttura residenziale** per persone con bisogni speciali
- d. Attuare un **costante confronto** con tutte le associazioni di **volontariato** nei diversi settori del sociale, non solo come riconoscimento e sostegno delle stesse, ma anche per un puntuale e prezioso monitoraggio dei bisogni sul territorio comunale
- e. Vanno attivate forme di incontro, dialogo e **integrazione** tra le diverse provenienze e culture presenti sul territorio, con spazi di ritrovo, di confronto e di espressione, con momenti anche pubblici di festa e di rappresentazione delle originalità culturali e con l'istituzione di una *Consulta dei migranti* con compiti di conoscenza, confronto e valorizzazione delle differenze culturali

**c) Salute e protezione sociale**

*Negli ultimi 10 anni abbiamo assistito anche nel nostro Comune all'evoluzione di importanti fenomeni socio-sanitari che condizioneranno il futuro delle nostre comunità e di cui dobbiamo tenere conto per garantire il miglior benessere di tutta la nostra gente. Da una parte notiamo infatti un progressivo invecchiamento della popolazione: ad esempio negli ultimi venti anni l'età media della morte si è spostata in avanti di un anno ogni tre anni passando dai 74 anni dei primi anni '80 agli 80 di quest'ultimo triennio, risultato del miglioramento nella qualità di vita e nel funzionamento dell'assistenza socio-sanitaria della nostra Provincia. Pur non avendo il comune una competenza diretta in materia sanitaria, questo scenario porta alla necessità anche per gli amministratori del nostro territorio e distretto di confrontarsi con un numero considerevole di cittadini che sono affetti da problemi di salute acuti e cronici e che necessitano di un sostegno sociale.*

- a. Va garantito, nell'ambito della tutela delle funzioni di **assistenza per acuti**, lo sviluppo del Presidio Ospedaliero di Arco con mantenimento degli attuali reparti di degenza e rafforzamento dell'attività di Pronto Soccorso. La presenza di qualificate professionalità all'interno dell'Ospedale, anche a garanzia e tutela delle attività di ricovero presso le altre strutture ospedaliere e non, può trovare un ulteriore elemento di valorizzazione nella stretta interazione a rete con gli Ospedali Santa Chiara di Trento e Santa Maria del Carmine di Rovereto che riconosca ad Arco specifici ambiti di specializzazione nel rispetto di un utilizzo efficace delle risorse
- b. Per fornire una appropriata risposta ai bisogni di **riabilitazione intensiva** e di lungodegenza della popolazione locale va sostenuto e rafforzato il sistema in particolare dei posti letto di RSA presso l'Azienda per i Servizi alla Persona della Fondazione Comunità di Arco. Dovranno essere previsti adeguamenti al numero ed alla tipologia di

**Programma dell'Intesa democratica**

---

posti in RSA, in considerazione della domanda di assistenza dei cittadini e della tipologia (in particolare per i pazienti ad alto grado di intensità assistenziale) in collaborazione con il Comprensorio Alto Garda e Ledro. Per l'ambito riabilitativo va potenziata la collaborazione con le strutture private accreditate presenti sul territorio anche al fine di una corretta gestione dei tempi di attesa

- c. Va valutata con l'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari la possibile attivazione di posti letto di Hospice per il sollievo ai **pazienti terminali** ed alle loro famiglie
- d. Va potenziato in accordo con l'APSS di Trento il ruolo della Medicina in Associazione da parte dei Medici di Medicina Generale, Medici di Continuità Assistenziale (Guardia Medica) e Pediatri di Libera Scelta con l'obiettivo di aumentare l'offerta di servizi alla popolazione dentro un sistema delle **cure primarie**.. Un aspetto peculiare è rappresentato dallo sviluppo dell'assistenza domiciliare nelle sue varie forme ed in particolare di quella per le cure palliative dei pazienti terminali al fine di migliorare la qualità della vita di ciascun paziente (riservando il ricovero in ospedale e strutture intermedie a casi selezionati)
- e. Va promossa **l'integrazione tra strutture** del Comune ed il Comprensorio Alto Garda e Ledro per il miglioramento dei servizi sociali e va elaborato un quadro della distribuzione sul territorio comunale del **servizio** di fornitura **alimentare e di prima necessità**, anche coinvolgendo le Associazioni di categoria
- f. Sviluppo della **prevenzione**, tramite attività didattiche e formative ad ampio raggio, come criterio di tutela delle persone da tutti gli aspetti che possono comportare rischi per la situazione personale (alimentare, farmaceutica, sanitaria..) e sociale (sul lavoro, sulla strada, nel tempo libero...)
- g. In accordo con le altre autorità di sicurezza e di vigilanza, perseguimento di un costante e strutturale intervento per il **rispetto della legalità**, nei vari campi e nelle diverse situazioni, (urbanistica ed edilizia, igiene e sanità...) sia nei confronti della cosa pubblica che privata (vandalismi, comportamenti pericolosi...) da prevenire con forme di educazione, ma anche dove necessario, da perseguire con interventi di decisa repressione e sanzione
- h. Attenzione alla massima **riduzione del rischio sociale**, anche attraverso un coordinamento dei soggetti responsabili, sia del traffico veicolare che dell'impatto di comportamenti legati all'assunzione di alcool o stupefacenti, in particolare nei riguardi di zone socialmente sensibili (scuole, area sportive, centri di aggregazione privati e pubblici), che infine di rischio nello svolgimento di attività professionali o sportive
- i. Valorizzazione dei vari comparti della **protezione civile volontaria**, anche su base territoriale, con la definitiva realizzazione delle strutture di servizio e l'integrazione con il sistema di protezione della Provincia Autonoma di Trento

#### **4. Il lavoro, ricchezza della comunità civile**

##### **a) Una politica comunale per il lavoro**

*La particolare situazione di crisi venutasi a creare a livello internazionale per le speculazioni finanziarie ha avuto, ed avrà ancora per molto tempo, importanti e preoccupanti riflessi sul sistema di produzione della ricchezza, sui redditi e sull'occupazione della popolazione anche del nostro comune. Per questo il tema del lavoro è il principio cardine di questo programma di governo: perché il lavoro non è solo una determinante fonte di sostentamento per le persone e le famiglie, ma è anche un tratto fondamentale della dignità della persona*

- a. Entro il primo anno di consiliatura il Comune di Arco si impegna a promuovere, d'intesa con gli altri comuni, la comunità di Valle, le categorie economiche, le associazioni delle professioni e dei lavoratori, gli altri soggetti dell'impresa e delle aziende, gli **Stati generali del Lavoro** della Comunità dell'Alto Garda con l'obiettivo di generare una ricerca, una riflessione e un programma d'interventi di sviluppo del lavoro e dell'economia nella nostra zona
- b. Sulla base del programma d'interventi degli Stati generali, per quanto riguarda il Comune di Arco **si rivisiteranno**, secondo un progetto a scadenze, **i comparti** urbanistici, economici e socio-culturali a disposizione delle scelte della amministrazione, con attenzione alle politiche di genere e le pari opportunità anche nel mondo del lavoro e alle forme di conciliazione tra tempi del lavoro e tempi della famiglia
- c. Monitoraggio e confronto continuo con le associazioni delle categorie economiche in materia di promozione della politica della **sicurezza** e salute sui posti di lavoro, con sostegno per la **certificazione OH-SAS**

##### **b) I comparti economici**

*L'economia di Arco, è strutturata in modo tale da abbracciare tutte le componenti produttive. Infatti la presenza intrecciata del settore industriale, artigianale, turistico, del terziario e agricolo, ha prodotto, nel suo insieme, un mix ideale che riesce a dare risposta alle necessità lavorative e di sviluppo economico, tenendo in un giusto equilibrio la produttività territoriale. La sinergia con le zone produttive delle municipalità confinanti, ha contribuito a coniare la definizione di un "sistema Altogarda" dando a questa definizione un alto valore strategico*

##### **Agricoltura**

- a. Sia per motivazioni di tipo economico che paesaggistico, va incentivata **la tutela delle aree agricole** combinata con una equilibrata possibilità di coltivarle, continuando il percorso che ha ristretto la possibilità di realizzazione di nuovi insediamenti in zona agricola, introducendo nella pianificazione urbanistica vincoli di tutela integrale e di zonizzazione colturale sulle aree storicamente vocate alla coltivazione dell'olivo e del castagno, insieme alla valorizzazione di colture quali la vite, prugna... per le quali si può pensare a una denominazione di origine comunale (DECO) che identifichi il prodotto con il territorio, sostenendo in particolare Il Parco agricolo con attenzione specifica alle aree dell'Oltresarca a Pratosaiano e dell'olivaia di Romarzollo, con regolamenti ed incentivi per la loro coltivazione
- b. Vanno seguiti i passaggi del progetto già impostato della **irrigazione** a pioggia a tutto il territorio agricolo comunale, completandolo finalmente con le zone scoperte di Romarzollo e campagna d'Arco, ed estendendolo ai giardini e parchi con l'abbandono del sistema di canali superficiali. Tutta la campagna sarà interessata da trasformazioni e

**Programma dell'Intesa democratica**

---

particolare attenzione dovrà essere posta sul destino finale dei canali irrigui che verranno progressivamente abbandonati; in questa direzione valutare la possibilità di conservare il canale in via della Cinta da Casa Collini a via del Torchio

- c. Promuovere e sviluppare, anche attraverso i soggetti della promozione turistica, il **comparto agricolo locale**, attraverso l'integrazione con il comparto turistico, incentivando in particolare l'agriturismo, il consumo di prodotti locali nelle strutture ricettive e di ristorazione, le visite guidate alle aziende agricole con degustazione di prodotti tipici, ecc. Elaborare un progetto in questo senso, d'intesa con la Fondazione Comunità di Arco, rispetto alla casa colonica del Bruttogusto. Sostenere la conversione all'**agricoltura biologica** promuovendo il consumo dei prodotti biologici nelle strutture comunali e sostenere la realizzazione di mercatini dei prodotti biologici locali ed il loro utilizzo nelle mense scolastiche, aziendali, case di cure e soggiorno, ecc.

**Turismo e commercio**

- a. elaborare un **progetto di sviluppo turistico** dei prossimi cinque anni, tra comune, azienda di promozione turistica, soggetti privati del settore, strettamente legato alle attività dello sport, della cultura e dell'ambiente, impostato sulla valorizzazione delle risorse uniche ed originali della nostra zona, coordinandolo con la politica urbanistica per calibrare le localizzazioni di strutture e di servizi (acquarena, un centro velico, un centro ippico, il palazzetto dello sport, il golf, il parco fluviale...), da condividere in scelte politiche di territorio e di vallata
- b. caratterizzare le iniziative turistiche sul **profilo della sostenibilità** coerenti con l'identità e l'attrattiva del territorio, investendo sulla qualità e sulla differenziazione dell'offerta,, mantenere e focalizzare l'attenzione sul turismo outdoor (climbing, bike, nordic walking, pesca sportiva sul Sarca, trekking, Base Jumping, vela, ecc.), individuare le aree di sviluppo e il livello dell'offerta turistica del comune, incentivando l'accoglienza *en plein air*, con campeggi di qualità e con la valutazione di un *hotel dei giovani* al Sarca (anche su iniziativa mista o privata), per il turismo giovanile e sportivo e le strutture alberghiere per il turismo di cura, salute e relax
- c. realizzazione del **Dürerort**, parco naturalistico-letterario dell'ambiente che partendo dall'olivaia, attraverso il castello, il monte Baone, la *Dürerweg* e attraversando Laghel si congiunge, attraverso il ponte romano di Ceniga, con Prabi, dove si innesta sulla Rilke Promenade, itinerario che chiude idealmente il cerchio del percorso letterario. L'intervento si incentra sul **ripristino del laghetto di Laghel** e comporterebbe una riqualificazione creando la bonifica del sito, prati, aree sosta, parchi giochi, percorsi vita, ecc. La zona naturalmente dovrà essere tutelata da ZTL.
- d. valorizzare le iniziative legate alla **filiera della salute**, propria della tradizione e della realtà attuale di Arco, sul piano sanitario, di assistenza, riabilitativo, salutistico, tra cura e relax. In quest'ottica si dovrà, dopo aver coinvolti i soggetti pubblici e privati interessati, predisporre un progetto comune di promozione per Arco del sistema salute
- e. coordinamento dell'offerta di **manifestazioni turistiche**, secondo un criterio di priorità e di qualità, sulla base del quale esercitare anche la manovra contributiva e di sostegno in relazione al parametro di ricaduta promozionale, in concerto con gli altri comparti comunali e con le iniziative di ambito altogardesano
- f. ricercare forme di promozione dello sviluppo economico delle attività legate all'**AMSA**, anche in una prospettiva di ridefinizione societaria territoriale, in un contesto che coinvolga, per Arco, i previsti comparti del Quisisana e delle Palme per la zona centrale della città, di Prabi, della Cinta e del Linfano per quanto riguarda il corridoio del Sarca
- g. riconsiderazione delle forme di intervento nell'**Ingarda** spa per la promozione del territorio altogardesano e dell'asta del Sarca, nel quadro dell'offerta di un territorio che

**Programma dell'Intesa democratica**

---

ha come elementi sostanziali il Garda verso le Dolomiti, e dei modi di partecipazione alla **Comunità del Garda**, tramite una verifica degli obiettivi comuni

- h. conferma dell'indirizzo di fare del **centro storico di Arco** un vero e proprio centro commerciale aperto, attivando programmi e progetti che mirino a riqualificare l'offerta, facendolo diventare il punto di riferimento e l'immagine di tutta la collettività e connettere le iniziative di promozione con gli aspetti commerciali **tipici** del territorio, anche favorendo le eventuali richieste di realizzazione di *kaufhaus* (negozi multipiano)
- i. consolidamento, riqualificazione logistica e di riorganizzazione funzionale delle grandi **aree commerciali esterne** al centro storico, provocando un percorso normativo per una moratoria dei centri commerciali

**Artigianato e industria**

- a. nel contesto di crisi internazionale, stabilire un **tavolo di confronto** almeno semestrale, a livello di vallata, con i soggetti rappresentanti delle imprese e delle ditte, per verificare l'evolvere della situazione occupazionale, il modificarsi del panorama nazionale e internazionale, i movimenti di localizzazione delle imprese, lo sviluppo dei processi produttivi, per impostare azioni coordinate con le politiche provinciali del lavoro e dell'occupazione
- b. attivare procedure per incentivare le **forme di risanamento e riqualificazione** dei complessi industriali e artigianali rispetto all'impatto visivo e architettonico, ai trasporti connessi al trasferimento delle merci, alle emissioni e alla produzione dei rifiuti
- c. favorire le possibilità di insediamento e il radicamento di **produzioni ad alta specializzazione** tecnologica, quelle del terziario avanzato, nonché di strutture per la formazione e la ricerca scientifica e tecnologica in collegamento con i reparti produttivi più innovativi

## **5. La cultura**

### **a) La formazione**

*La formazione è il punto d'incontro tra la tradizione di un territorio e le nuove sollecitazioni culturali che lo interessano; riveste una importanza decisiva per le nuove generazioni, ma è ormai consolidata l'attenzione alla necessità della formazione lungo tutto l'arco della vita. In questo senso garantire luoghi e ambienti favorevoli all'apprendimento, percorsi formativi e proposte didattiche integrate, occasioni di conoscenza e di espressione deve essere una priorità della amministrazione comunale da ricercare in tutti gli interventi di tipo didattico, sportivo, sociale e istituzionale. Tra il resto, grande importanza nella società contemporanea viene a rivestire il tempo libero a vari livelli e a varie età, e a questo fenomeno si devono offrire opportunità intelligenti e di significato*

- a. Coordinamento preventivo e analisi consuntiva delle **politiche formative** comunali di concerto tra gli interventi nel sociale, nello scolastico, nel culturale e nello sportivo, con attenzione alle varie fasce d'età (bambini, giovani, adulti e anziani ) e alle varie responsabilità sociali (genitori, responsabili delle associazioni ) con l'obbiettivo che i ragazzi ed i giovani si abilitino a diventare progressivamente protagonisti della cura e dello sviluppo della realtà civica del Comune
- b. Va definito un **patto formativo territoriale** che veda coinvolti e impegnati i vari soggetti che esercitano una attività formativa nel comune (assessorato, scuole, associazioni, enti, privati .) i quali, perseguendo le finalità proprie, siano però disposti a mettere in rete le esperienze per dare coerenza alla proposta formativa del territorio
- c. Devono essere valorizzate le **associazioni** (di qualunque scopo sociale) come luogo formativo, per gli aderenti e quelli che usufruiscono del loro lavoro, attraverso l'aggiornamento dell'albo comunale, i Forum e la festa delle associazioni, il coinvolgimento nelle iniziative affini alle finalità che esplicano, la semplificazione dei rapporti burocratici, la fornitura di servizi (sedi, spazi, attrezzature ) coerenti con gli scopi associativi
- d. Sono da sostenere e consolidare i percorsi comunali della **formazione permanente** per il tempo libero, i corsi all'interno delle iniziative culturali e delle politiche giovanili, gli interventi formativi e i cicli istituzionali di attività di insegnamento o di lezione rivolti alle varie categorie o gruppi di interesse

### **b) La scuola**

*La scuola è la struttura organizzata più significativa per l'educazione formalizzata, con istituzioni di azione autonoma che agiscono all'interno del patto formativo che caratterizza la comunità, Compito della amministrazione è procurare spazi, strutture e ambienti adeguati, di collaborare, tramite azioni coordinate, a predisporre sedi e luoghi pubblici per la fruizione didattica del territorio e di organizzare eventuali altri percorsi educativi in integrazione all'offerta scolastica, tenendo sempre al centro dell'impegno amministrativo il mondo dei bambini e dei ragazzi*

- a. Per la **prima infanzia**, proseguire il cammino di diversificazione dell'offerta (asilo nido comunale, cooperativa micronido, servizio tagesmutter, altri soggetti accreditati) con il completamento dei lavori del nuovo nido comunale alle Braile, la previsione di una piccola struttura nella zona di San Giorgio ed il trasferimento nel nuovo compendio ITEA di Bolognana dei micronido. Vanno consolidate e riconosciute le forme di gestione che, con garanzia della qualità, permettano economie di scala, nell'ottica di una copertura completa dei bisogni

- b. Per la **scuola dell'infanzia**, per il cui intervento sulle strutture si dispone attualmente un ottimo patrimonio edilizio, si dovrà rendere stabile l'offerta alle famiglie con una puntuale analisi sul flusso demografico. Nella zona di San Giorgio è opportuno prevedere una piccola struttura per l'infanzia per rispondere alle esigenze future della zona.
- c. Istituzione di un servizio di asilo nido e scuola materna nei **mesi estivi** con il coinvolgimento dei Comuni limitrofi onde dividerne gli oneri e le esigenze.
- d. Completamento del progetto **Arco città dei bambini**, a cui si riferiscono le politiche amministrative di tutti i comparti per fare della città e del comune un mondo a misura di bambini.
- e. La definizione dell'unico **Istituto comprensivo** di scuola primaria e secondaria di primo grado di Arco permette attualmente una gestione coordinata tra amministrazione comunale e dirigenza scolastica, anche se le dimensioni ampie e il numero del personale e di alunni superano abbondantemente gli standard previsti dalla PAT. La previsione di un unico centro direzionale con segreterie e dirigenza a Villa Althamer dà la possibilità per il momento di organizzare al meglio il servizio scolastico. In prospettiva questo diventerà l'Istituto comprensivo dell'Oltresarca e delle medie di Arco.
- f. Va impostato il progetto della costituzione, nel prossimo quinquennio, di un **secondo Istituto scolastico comprensivo di Arco**, che si configuri come unione dei plessi delle primarie di Romarzollo e via Nas e la costruzione di una **nuova scuola media** ad Arco, con almeno 9 classi, che secondo le indicazioni del consiglio potrebbe essere allestita sul sedime dell'attuale asilo nido (che si trasferirà alle Braile), venendo a costituire un unico comparto con le elementari Segantini di via Nas, il Giardino della Pace e Villa Tappainer da utilizzare come centro direzionale (segreterie e spazi tecnici).
- g. Per quanto riguarda le scuole elementari, oggi chiamate **scuola primaria**, l'intervento dell'amministrazione ha messo a norma, ampliato e arredato tutti i plessi scolastici del comune. Il compito più impegnativo che si sta concludendo è quello della nuova scuola di Romarzollo con i suoi servizi (*in particolare la palestra*), che permetterà di completare la corrispondente offerta scolastica con strutture nuove o ristrutturata negli ultimi anni. Interventi puntuali per il rinnovo di spazi o di arredi dovranno essere concordati annualmente con i responsabili scolastici.
- h. Per la scuola media (**secondaria di primo grado**) l'intervento sulla struttura di Prabi ha progressivamente messo a disposizione spazi e attrezzature coerenti con i bisogni scolastici. In prospettiva dovrà essere considerata la possibilità di ricavare temporanei spazi di servizio dalle nuove strutture allestite per i mondiali di arrampicata. In questo si colloca anche la **scuola media della cooperativa** Gardascuola a Padre Monti, che riveste un interesse per il Comune quale offerta integrativa alle famiglie del territorio.
- i. Lo stesso **Istituto superiore** della cooperativa Gardascuola riveste una rilevante importanza per il comune di Arco quale unica scuola superiore nella città: dentro i contorni normativi stabiliti, si dovrà promuovere uno stretto rapporto di collaborazione e di condivisione degli obiettivi formativi.
- j. La **Formazione professionale**, con il nuovo intervento a Mogno per l'UPT, è diventata un centro territoriale a tutti gli effetti, in coerenza con le riforme provinciali in merito. E' compito dell'amministrazione comunale favorire lo sviluppo di nuovi indirizzi formativi, in particolare promuovendo quello legato alle professionalità del verde, quali il florovivaismo, in collaborazione con l'istituto Mach e le nuove competenze che il mercato del lavoro richiede.
- k. Stabilire e confermare le forme di **collaborazione didattica** tra scuola e attività culturali, sociali e ambientali e mondo del lavoro, anche con la pubblicazione di percorsi di offerta formativa da proporre in ambito intercomunale e provinciale.

**c) Lo sport e il tempo libero**

*Per l'amministrazione comunale lo sport ha certamente una significativa importanza per la promozione turistica. In considerazione delle proprietà ambientali di Arco lo sport si può caratterizzare come offerta a visitatori e turisti, permettendo attraverso manifestazioni e meeting (prima tra tutti i mondiali di arrampicata) la fruizione di importanti competizioni e l'incontro con persone di varia estrazione e cultura, a sostegno dell'economia turistica. Ne parliamo nel settore delle attività economiche.*

*Ma nella impostazione di questo programma di governo, lo sport è interpretato in primo luogo nella sua funzione di formazione, fisica e relazionale, di rapporto con l'ambiente e di istanza al miglioramento. Attraverso la pratica sportiva, la persona, a qualunque età e qualsiasi disciplina pratici, ha l'occasione di stabilire un rapporto con il proprio corpo, gli altri e l'ambiente circostante*

- a. Va confermato il lavoro in collaborazione con i **responsabili delle attività sportive** (dirigenti, allenatori, famiglie) per incentivare lo sport come luogo di formazione delle persone, incentivando l'attività fisica pulita, che genera relazioni e benessere psico-fisico, incentivare attraverso lo sport l'educazione civica e ambientale.
- b. Su questa impostazione formativa dello sport va calibrato anche il **sistema dei contributi** e degli interventi pubblici, l'assegnazione dei servizi e delle strutture sportive, il riconoscimento dei patrocini comunali
- c. In questo quadro va **razionalizzata la gestione** degli impianti sportivi cittadini, comprese le palestre, individuando forme di gestione che sgravino da impegni specifici le varie società sportive, ma anche per migliorare e rendere efficiente la fruibilità degli impianti stessi a favore di tutte le specialità sportive
- d. Nei vari impianti sportivi del comune si dovranno valutare i nuovi materiali, le soluzioni tecniche e organizzative che permettano un **risparmio nei costi** iniziali e soprattutto di gestione, evitare gli sprechi di energia luminosa, termica e di risorse idriche, garantendo la qualità e il permanere nel tempo delle strutture per la pratica sportiva
- e. Va valutata, di concerto con la Provincia e in accordo con i comuni di vallata, la collocazione di una **piscina sovracomunale**, così da rispondere alle esigenze del nuoto del territorio dell'Alto Garda, da insediare in una area attigua alle strutture di "acqua arena"; eventualmente per la zona di Arco potrebbe essere proposta l'area al Sarca che fronteggia il centro sportivo di via Pomerio, limitando nel caso la piscina di Prabi a struttura di servizio per il campeggio.
- f. Sulla base delle richieste, vanno considerate le possibilità di realizzazione di percorsi e sentieri consentiti, dotati di attrezzatura e dispositivi di sicurezza per la pratica anche degli **sport equestri** e del **mountain-bike**, nel rispetto dell'ambiente e della natura coinvolgendo le specifiche associazioni sportive e gli amanti dello sport

**d) Le attività culturali**

*Lo scorso mandato consiliare è stato fortemente impegnato nello sviluppo delle attività culturali con una prospettiva a livello territoriale, nella convinzione che il futuro sarà sempre più contrassegnato dalla capacità di interpretare l'Alto Garda come unicum culturale. In questa prospettiva sia le forme di gestione associata delle attività culturali, sia il Museo dell'Alto Garda sono il passo decisivo sul quale costruire l'offerta culturale dei prossimi anni.*

- a. Elaborazione entro tre mesi dalle elezioni di un **progetto culturale** che definisca le attività culturali da svolgere in riferimento ai beni e alle strutture culturali, alle associazioni e ai

**Programma dell'Intesa democratica**

servizi presenti sul territorio e in relazione al sistema di reti territoriali e provinciali che si intendono costruire, partendo dagli assetti impostati

- b. Proseguire nella valorizzazione dei **beni culturali** comunali (Castello terzo lotto, Antiquarium sotto il Municipio, area storica di Castil) con progetti di intervento sulle strutture e sul contesto, secondo il piano di lavoro impostato anche in accordo con la Provincia, per una fruizione sicura e significativa. Conferma di utilizzo anche in chiave culturale del Palazzo di Piazza, Palazzo Nuovo, Casinò, Villa Althamer e Palazzo dei Panni. Insistere sull'iniziativa, d'intesa con la proprietà, per la acquisizione al pubblico di Palazzo Marchetti
- c. Completamento e sviluppo dei **percorsi culturali** tra i luoghi del sacro (Collegiata, Eremi, antiche chiese.. ), le passeggiate letterarie e sentimentali (Rilkepromenade, Dürerweg ..), i parchi culturali (Arboreto, Bosco Caproni. .), l'antica viabilità
- d. Programmazione di utilizzo e implementazione delle **strutture a servizio della** cultura, secondo un programma che le inserisca nel processo di gestione associata su base intercomunale sviluppandone le peculiarità. Dopo l'Ufficio attività culturali e l'avvio dell'esperienza della Galleria Civica Segantini del MAG (per il quale, all'interno dell'accordo di programma, si dovrà definire in tempi brevi la struttura istituzionale), avviare prospettive di gestione associata dell'Archivio storico comunale, della Biblioteca civica (per la quale, dopo il completamento della pianta organica, va ristrutturato il servizio di apertura al pubblico) e continuazione del percorso di valorizzazione del Fondo Antico Emmert
- e. In vista del completamento della costruzione del Teatro-Auditorium ai **Quisisana (Due leoni)**, in cui troverà spazio anche il servizio di **Cinema**, impostare un piano di gestione dello stesso sia sul piano della organizzazione interna sia sul piano della proposta culturale, da affidare a soggetti esterni tramite appalto, con priorità alle forme cooperative
- f. Consolidare i rapporti con strutture e istituzioni culturali non pubbliche, che hanno finalità riconosciute di promozione culturale, anche tramite **convenzioni**, a partire dalla nuova **Scuola Musicale dell'Alto Garda** che rappresenta per l'amministrazione un fondamentale strumento di formazione alla sensibilità musicale ed artistica
- g. Nel contesto di una programmazione d'ambito, valorizzare i rapporti con le **associazioni culturali** nel campo dell'arte, della musica e del teatro, della cultura storica e letteraria, della cultura della pace
- h. Ampliare e approfondire le **relazioni** e le collaborazioni con i Musei provinciali, a partire dal Museo storico del Trentino di cui è socio il Comune di Arco, con gli Istituti accademici e le Università per qualificare culturalmente ogni iniziativa. Consolidare i rapporti con gli altri musei inseriti nella rete di rapporti dei dipartimenti del MAG (Museo Segantini di Sant Moritz; MART, Museo della Guerra Rovereto,....)
- i. Nella prospettiva di sviluppo della qualità della vita della città, incentivare i **rapporti culturali** di scambio e di confronto con altre realtà regionali, nazionali, europee e internazionali, nel campo sia associativo che accademico, che permettano anche al nostro comune di essere attento alle trasformazioni sociali e alle innovazioni culturali
- j. Coltivare la **cultura di solidarietà** e di pace che caratterizza da sempre la terra di Arco nel dialogo tra persone e tra culture, con iniziative legate ai gemellaggi e ai patti di amicizia, tramite il sostegno al Comitato Arco Obiettivo Europa, agli incontri tra popoli e tra comunità, (tramite associazioni e persone che curano il tema della mondialità e dell'integrazione...), alle iniziative intese alla promozione della pace (attraverso ad es. il Tavolo per la Pace e l'associazione della Marcia Perugia Assisi...)

## **INTESA DEMOCRATICA con MATTEI per ARCO**

### **CODICE DI COMPORTAMENTO DEL CONSIGLIERE COMUNALE**

#### **Art. 1 – Principi**

1. I principi ed i contenuti del presente codice costituiscono specificazioni esemplificative degli obblighi di impegno politico, di lealtà e di imparzialità che qualificano il comportamento del Consigliere Comunale della Intesa democratica **con Mattei per Arco** nello svolgimento dei suoi compiti.
2. Il candidato al Consiglio Comunale della Intesa democratica **con Mattei per Arco** si impegna formalmente ad osservarlo già all'atto della firma di sottoscrizione nella lista elettorale.

#### **Art. 2 – Competenze per l'esercizio della carica di consigliere comunale**

1. Il Consigliere comunale si adopera per entrare in possesso di tutte le cognizioni e di tutte le informazioni utili all'espletamento del mandato.
2. Si impegna a conoscere e rispettare i principi contenuti nelle dichiarazioni e costituzioni internazionali, nella Costituzione della Repubblica, nello Statuto di autonomia della Provincia Autonoma di Trento.
3. Il Consigliere comunale considera lo Statuto comunale di Arco come la carta costitutiva della comunità politica locale e nel suo mandato persegue costantemente l'applicazione dei principi e delle regole ivi contenute.

#### **Art. 3 - Modalità di esercizio della carica**

1. L'incarico di Consigliere Comunale deve essere esercitato con dignità, onestà e rettitudine. Nel suo svolgimento il Consigliere persegue, altresì, i doveri della correttezza nel comportamento, della diligenza nell'esercizio delle sue funzioni e dell'aggiornamento e formazione personale per svolgere al meglio i suoi compiti, cercando di promuovere con ogni mezzo il bene comune.
2. Anche fuori dell'esercizio diretto tiene una condotta compatibile con il prestigio dell'incarico istituzionale che ricopre.

#### **Art. 4 – Conflitto di interessi**

1. Nella vita sociale il Consigliere Comunale evita ogni abuso della propria posizione con lo scopo di conseguire indebiti vantaggi per sé, per familiari o affini. Non accetta nessun valore non dovuto che possa avere collegamenti con l'incarico ricoperto, a qualunque titolo gli venga proposto.
2. Il Consigliere Comunale si astiene comunque ed in ogni caso, e non influisce nemmeno indirettamente, dal partecipare alle discussioni e alle decisioni che riguardino beni, fatti o attività che possano coinvolgere personalmente o professionalmente lui, suoi familiari o associati in ruoli diversi da quello istituzionale.
3. Il Consigliere Comunale non può assumere, direttamente o indirettamente, incarichi professionali o consulenze remunerate dal Comune o dagli Enti pubblici per i quali svolge un ruolo istituzionale.
4. Nella assegnazione di incarichi nell'esecutivo, si esclude il conferimento di specifiche deleghe ad una persona che, rispetto a queste, possa avere interessi diretti connessi alla propria attività lavorativa o professionale.

#### **Art. 5 – Doveri verso il Consiglio comunale**

1. Il Consigliere comunale manifesta la massima considerazione per il Consiglio comunale come organo istituzionale e per il Presidente che lo rappresenta.
2. Il Consigliere comunale è tenuto ad osservare puntualmente il Regolamento d'aula, partecipando alle sedute in spirito collaborativo e costruttivo, al di là della posizione politica rappresentata.

#### **Art. 6 - Rapporti tra colleghi, con il Sindaco e con gli organi consiliari**

1. I rapporti politici tra i colleghi consiglieri devono essere fondati sulla lealtà, sulla correttezza, improntati alla cortesia ed al rispetto personale delle idee. Il contrasto di opinioni su argomenti di natura politica o amministrativa non deve mai andare oltre i toni del civile confronto dialettico.
2. Il Consigliere comunale deve il massimo rispetto al Sindaco, che, al di là della sua appartenenza politica, rappresenta tutta l'amministrazione e alle altre cariche amministrative e istituzionali.
3. Il Consigliere si onora di partecipare ad eventuali altre responsabilità e incarichi a cui venga chiamato dal Sindaco o dal Consiglio comunale, tenendo fede all'impegno assegnatogli con costanza, competenza e atteggiamento propositivo.

#### **Art. 7 – Sanzioni**

1. La violazione, parziale o totale, di uno o più, dei precedenti articoli da parte di un Consigliere comunale comporta la obbligatoria segnalazione agli organi della Intesa democratica **con Mattei per Arco** e dei rispettivi partiti che, ove accertino l'esistenza di atti e comportamenti gravi, possono chiedere le dimissioni del Consigliere comunale dalla carica o escluderlo dalla rappresentanza.

#### **Art. 8 – Estensioni**

1. Il presente codice di comportamento si applica anche alle persone della Intesa democratica **con Mattei per Arco** nominate o elette nella giunta comunale e negli altri organi di rappresentanza o negli esecutivi di enti, associazioni o istituzioni.